

Snam, colpo in Germania sale al 25% di Open Grid

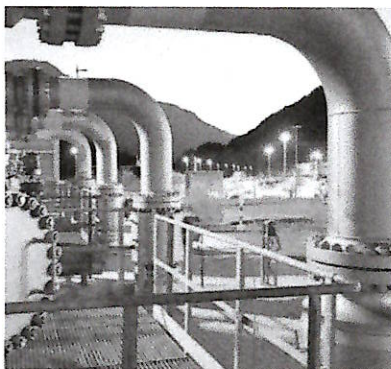
Accordo con il fondo di Abu Dhabi: la quota vale 920 milioni
L'ad Venier: "Costruiamo una rete paneuropea per gas e idrogeno"

di EMMA BONOTTI
MILANO

Snam allunga la propria rete verso la Germania. Il gruppo di San Donato, primo operatore in Europa nel trasporto di gas naturale, ha siglato un accordo con Infinity Investments, veicolo di proprietà dell'Abu Dhabi Investment Authority, per rilevare il 24,99% di Vier Gas Holding, la società lussemburghese che possiede l'intero capitale di Open Grid Europe. Una quota valutata 920 milioni di euro.

Il gruppo su cui ha messo le mani Snam è uno dei maggiori operatori di gas della Germania e gestisce una rete di quasi 12 mila chilometri su cui transitano 21 miliardi di metri cubi l'anno. Vanta 17 interconnessioni con 7 Paesi confinanti. Un'altra fetta sostanziale del capitale di Open Grid è controllata dalla belga Fluxys, già partner degli italiani in Interconnector, Tap e Desfa. Per arrivare a detenere la tes-

La stazione Snam di compressione del gas a Malborghetto (Udine), vicino al confine con l'Austria



sa percentuale, le due hanno siglato un altro accordo con cui Snam si è impegnata a cedere circa lo 0,5% di Vier Gas.

L'ingresso in Open Grid si aggiunge alle numerose partecipazioni che Snam detiene nella fitta ragnatela di collegamenti tra l'Euro-

pa ai Paesi affacciati sul Mediterraneo, come il 49,9% nel Sea Corridor, il 20% in Tap, il 30% nell'Adriatic Lng e quasi il 90% in Tag, solo per citarne alcuni. «Al completamento di questa acquisizione, Snam sarà la prima società italiana a fare un ingresso di queste dimen-

sioni nel settore delle infrastrutture energetiche tedesche», commenta soddisfatto l'ad Stefano Venier. L'acquisizione, «pienamente in linea con lo sviluppo di una rete paneuropea multi-molecola delineato dal piano», permetterà al gruppo di superare i 40 mila chilometri di gasdotti gestiti. E di avere un ruolo di primo piano nell'Hydrogen Core Network tedesco che, previsto entro il 2032, dovrebbe essere integrato con le dorsali meridionali dell'idrogeno South2Corridor, H2Med e SEEHyC. Sul fronte finanziario, l'ingresso in Open Grid dovrebbe tradursi in un aumento dell'utile netto medio annuo compreso tra il 2 e il 3% per tutto l'arco dell'attuale piano strategico, senza avere alcun impatto sul merito di credito e sui dividendi.

L'operazione attende il via libera da parte dell'Antitrust e del ministero dell'Economia tedeschi (un'autorizzazione simile al golden power italiano). Perché vada in porto è anche necessario che gli altri azionisti di Vier Gas - British Columbia Investment Management (32,2%) e Munich Re (18,7%) - non esercitino il diritto di prelazione stabilito dai patti parasociali. Snam sostiene di poter finanziare la partita grazie all'attuale flessibilità finanziaria, aggiungendo che, se fosse necessario, potrebbe ricorrere a uno strumento di finanziamento ibrido. Di recente era circolata l'ipotesi dell'emissione di obbligazioni in dollari, ma dopo il terremoto provocato dai dazi di Trump sul mercato il management potrebbe prediligere maggior cautela. Del resto, in questi giorni sulle Borse si viaggia a vista.

DEI PRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

12mila

Leader in Germania
Open Grid Europe un operatore tedesco con 12 mila km di rete

40mila

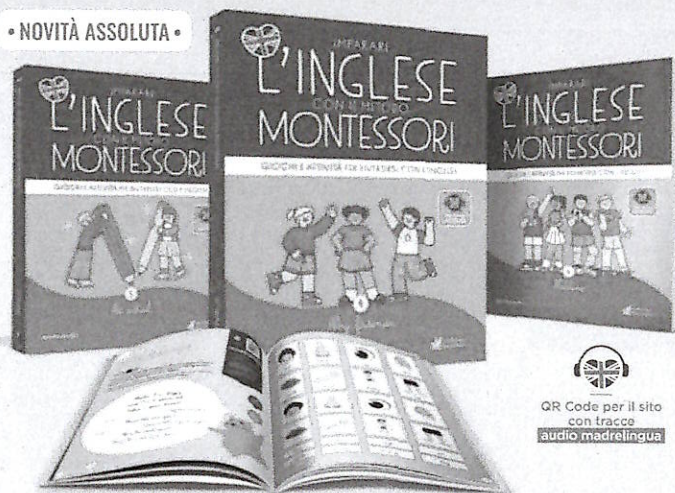
Il network
Tra partecipazioni e rete italiana Snam supera i 40 mila km

2032

L'idrogeno
È prevista l'interconnessione tra vari corridoi per l'idrogeno in UE

IMPARA L'INGLESE CON IL METODO MONTESSORI

• NOVITÀ ASSOLUTA •



Scuola Montessori
Bilingue di Milano

Opera e cura di
insegnanti bilingue

IL PRIMO CORSO CON GIOCHI, ATTIVITÀ E AUDIO MADRELINGUA

Il primo e unico corso che, grazie a libri ricchi di attività manuali e giochi divertenti in tutte le materie e con l'indispensabile integrazione di tracce audio madrelingua per la pronuncia, permette al bambino di imparare l'inglese divertendosi. Nel volume My friends i bambini sono accompagnati a descrivere gli amici e a capire il concetto di condivisione.

IN EDICOLA IL QUARTO VOLUME MY FRIENDS CON

la Repubblica



Contratto metalmeccanici ad aprile nuovo sciopero

Fim, Fiom e Uilm dichiarano otto ore di stop entro fine mese per riaprire la trattativa "Imprese irresponsabili"

di DIEGO LONGHIN
ROMA

I metalmeccanici tornano in piazza per chiedere il rinnovo del contratto scaduto a giugno 2024. Fim, Fiom e Uilm hanno annunciato altre otto ore di sciopero entro aprile dopo le 24 già fatte finora. Sciopero che non colpirà solo le aziende di Federmeccanica Assistal, ma di Unionmeccanica-Confindustria. Le distanze restano consistenti con i sindacati che hanno chiesto un aumento sui minimi al livello C3 (ex quinto livello) di 280 euro a regime con un contratto triennale. Le imprese sono ferme sulla proposta di 173 euro, ma allungando il contratto a quattro an-

ni. «Federmeccanica, Assistal e Unionmeccanica - ha sottolineato Michele De Palma segretario Fiom-Cgil - stanno avendo un comportamento irresponsabile. Fanno come le tre scimmiette: non sentono, non vedono e non parlano». La Uilm-Uil con Rocco Palombella chiama in causa il governo rispetto «alla detassazione degli aumenti ottenuti con il contratto perché questo di fatto potrebbe sbloccare la trattativa». Il contratto riguarda circa 1,5 milioni di lavoratori in 16 mila imprese. Il settore esporta prodotti per poco meno di 280 miliardi che rappresentano il 44,4% delle esportazioni totali. I sindacati ricordano l'azienda di Padova che ha pagato un buono welfare a chi non ha fatto sciopero. «Ci aspettiamo da Federmeccanica la massima responsabilità sociale per evitare degenerazioni intollerabili», dicono Fim, Fiom e Uilm. E il leader della Fim-Cisl, Ferdinando Uliano, ha sottolineato che «se non ci saranno risposte daremo continuità alla lotta e metteremo in atto iniziative più forti».

DEI PRODUZIONE RISERVATA